



MetaMorfosi

CANOVA IN MOSTRA A PALAZZO BRASCHI DISEGNI COME PENSIERI DELLE OPERE REALIZZATE

*Un'esposizione che racconta nei tratti del famoso artista
la nascita delle idee che, già nei primi segni, annunciano i suoi capolavori*

Roma, novembre 2012

Sarà il Museo di Roma Palazzo Braschi ad ospitare **dal 5 dicembre 2012 al 7 aprile 2013** con la mostra **"Antonio Canova. Il segno della gloria"**, **79 disegni** del grande scultore. I bozzetti sono stati selezionati dai 1800 circa che costituiscono la più grande raccolta al mondo di disegni di un artista, donata a metà Ottocento all'appena inaugurato Museo Civico di Bassano da Giambattista Sartori Canova, fratellastro dell'artista ed erede universale. I disegni sono accompagnati da nonché da **15 acqueforti** delle opere realizzate, **6 modelli originali in gesso**, da **4 tempere**, **un dipinto ad olio**, **due marmi e due terrecotte**, che consentono di visualizzare il passaggio dalla fase ideativa alla realizzazione dell'opera. Una scelta che offre un quadro storico ineguagliabile dell'Europa tra Settecento ed Ottocento, chiarendo il ruolo culturale dell'artista e di primo artista della modernità.

Una mostra - promossa da **Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico - Sovrintendenza ai Beni Culturali** e dal **Comune di Bassano del Grappa** con la cura di **Giuliana Ericani**, Direttrice del Museo Biblioteca Archivio di Bassano del Grappa e organizzata da **Metamorfosi e Zètema Progetto Cultura** - che affronta per la prima volta lo studio del disegno di Canova da **due punti di vista**: quello **stilistico**, affrontando le sue caratteristiche e il rapporto con gli artisti contemporanei e quello di **prima idea** per l'opera realizzata. **Metamorfosi**, nel suo lavoro di qualità di affiancamento di prestigiose istituzioni culturali, con questa mostra inizia una collaborazione con Museo Civico di Bassano del Grappa, volto a valorizzare lo straordinario patrimonio culturale lì conservato.

Una prima sezione della mostra seleziona dall'intera produzione grafica di Antonio Canova fogli che raccontano perfettamente la varietà del suo segno e dei metodi di progettazione. Partendo poi dal disegno, l'esposizione individua **due principali percorsi** di lettura dell'opera canoviana: il rapporto con la scultura antica delle collezioni romane e con i personaggi storici e della cultura del suo tempo. Qui sarà possibile ammirare i disegni per i monumenti e le sculture di *Clemente XIV, Napoleone Bonaparte, Maria Luisa d'Asburgo, Maria Cristina d'Austria, Carlo III e Ferdinando I di Borbone, George Washington, Vittorio Alfieri, Orazio Nelson, e Paolina Borghese Bonaparte e opere commissionate da Giorgio IV re d'Inghilterra e Joséphine de Beauharnais Bonaparte*. In questa sezione sono accostate le **incisioni** fatte eseguire da Canova per offrire l'immagine dell'opera realizzata ed alcune opere, cinque bozzetti in gesso e in terracotta e due dipinti, parte integrante dell'iter della realizzazione. Completano e arricchiscono la mostra i disegni per tre importanti opere realizzate, la *Venere Italica*, il *Creugante e Damosseno* **per Pio VII** e *l'Ercole e Lica* **per il banchiere Torlonia**.

Canova "solea gittare in carta il suo pensiero con pochi e semplicissimi tratti, che più volte ritoccava e modificava": nelle parole dello storico dell'arte Leopoldo Cicognara si misura l'urgenza della trasposizione del pensiero e dell'immagine sulla carta e la funzione personale e segreta di questi segni, indice di una modernità esistenziale e di prassi esecutiva che crea continuamente sorpresa e meraviglia in chi vi si accosta. Nel 1858 il bassanese Gian Jacopo Ferrazzi, nel commemorare il donatore sottolineava la grande eredità canoviana del Museo di Bassano e il ruolo che il disegno aveva avuto nell'iter realizzativo delle sue sculture: "Noi siamo gli avventurati possessori della storia del suo pensiero". Ed è proprio l'identificazione del disegno con il pensiero che viene ripetutamente riproposta dalle fonti contemporanee. **"Pensieri delineati a lapis"**, la sintetica ma efficace descrizione dei disegni dell'illustre fratello da parte di Giambattista Sartori, interpreta i tratti canoviani come la prima fase dell' "invenzione" e consente di seguire attraverso la loro lettura tutte le fasi della nascita delle opere. Il ruolo del disegno nella sua opera è segnalato dal suo biografo, Melchior Missirini (1824) come pari allo scalpello, quali "istrumenti che guidano all'immortalità".

Un fondo, quello bassanese, costituito da 10 grandi album e 8 taccuini non omogenei nella struttura, comprendenti fogli di differenti dimensioni, da più di 500 ad una decina di millimetri, disegni finiti di accademia e schizzi di getto, progetti interi e parziali per bassorilievi in gesso e grandi sculture a tutto tondo.

Il disegno come "pensiero" dell'opera realizzata ma anche come "ricordo" di esperienze di vita, di studio e di lavoro, si trasforma nella mostra in strumento per comprendere la complessità della personalità e dell'opera di questo grande scultore veneto, che si formò nelle terre della sua nascita per affermarsi poi nella culla della scultura classica e barocca, a Roma, in un periodo storico di grandi cambiamenti che introduce all'Età moderna.

<i>Mostra</i>	Antonio Canova. Il segno della gloria
<i>Luogo</i>	Museo di Roma Palazzo Braschi ingresso da Piazza Navona, 2 e da Piazza San Pantaleo, 10
<i>Apertura al pubblico</i>	dal 5 dicembre 2012 al 7 aprile 2013
<i>Orari</i>	Martedì-Domenica ore 10.00-20.00, chiuso lunedì, 1 maggio
<i>Biglietteria</i>	Integrato Museo + Mostra: Intero € 11,00; Ridotto € 9,00
<i>Cura della mostra</i>	Giuliana Ericani, Direttrice del Museo Biblioteca Archivio di Bassano del Grappa
<i>Enti proponenti</i>	Roma Capitale Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico - Sovrintendenza ai Beni Culturali e Comune di Bassano del Grappa
<i>Organizzazione</i>	Metamorfosi e Zètema Progetto Cultura
<i>Catalogo</i>	Palombi Editore
<i>Con la collaborazione di</i>	Banche tesoriere di Roma Capitale: BNL Gruppo BNP Paribas, Unicredit, Banca Monte dei Paschi di Siena; Lottomatica; Vodafone

Con il contributo tecnico La Repubblica, Atac
di

Info

060608 (tutti i giorni dalle 9.00 alle 21.00)

www.museodiroma.it www.museiincomune.it www.zetema.it